

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

AL SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA UNICO REGIONE TOSCANA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

All'Assemblea dell'azionista, socio unico, della AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE (ARRR) SPA

Premessa

La sottoscritta Rag. Buti Catia, Revisore legale indipendente, nominata in data 06 agosto 2020, ha, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, svolto le funzioni previste dal C.C., facendo riferimento alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse – (ARRR) S.p.A., redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa così come previsto dall'art. 2423 c.c, dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. redatta anche ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c, della LR65/2010 e dalla relazione sul governo societario ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs 175/2016.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA IT). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione "Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è stata l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho svolto attività di approfondimento per l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera (ISA IT 315);
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativamente emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

- Ho svolto le procedure al fine di esprimere, un giudizio sulla coerenza della Nota integrativa al bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., al 31 dicembre 2023. A mio giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., al 31 dicembre 2023 e fornisce tutte le indicazioni richieste.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio anche per quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010

- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, anche per quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010 la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2023. A mio giudizio la relazione sulla gestione e quella ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010, è coerente con il bilancio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e). del DLgs 39/2010

- Gli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
- A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2. Lettera e). del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario ex art. 6, commi 2 e 4, DLgs. 175/2016

- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario ex art.6, commi 2 e 4, Dlgs. 175/2016 la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2023. A mio giudizio la relazione sul governo societario ex art. 6, commi 2 e 4, Dlgs. 175/2016, è coerente con le richiamate disposizioni normative ed è stata predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC.

Attività svolta dal revisore legale

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Ho anche avuto confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale, societaria e giuslavoristica, su temi di natura tecnica e specifica. Ho riconciliato i saldi clienti e fornitori con il sistema del campionamento. I riscontri hanno fornito esito positivo.

Il revisore legale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, consulenti esterni e collegio sindacale - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Ho potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è sostanzialmente adeguato alla struttura;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio 2023, posso affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività svolta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali;
- dagli scambi di informazioni avute con il Collegio Sindacale, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritano di essere evidenziati nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. redatta anche ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c, della LR65/2010, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sul governo societario ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs 175/2016.

Tali documenti sono stati consegnati al revisore legale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore legale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c., non è stato necessario il consenso del Revisore legale, poiché non risulta allocato alcun nuovo importo a tale titolo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il revisore legale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo 2023, il revisore legale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.370.989,00.

Montemurlo, 08 aprile 2024

Il revisore legale indipendente *Catia Buti (documento firmato digitalmente)*



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze

Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

SOCIO UNICO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONEDI ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c.

RELAZIONE

L'esercizio **2023** costituisce oramai il quattordicesimo anno in cui l'attività dell'Agenzia è svolta in via esclusiva a favore della Regione Toscana a seguito della L.R. 29/12/2009, n. 87 (*"Trasformazione della Società "Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A." nella società "Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998 n. 25"*). 1

Trattandosi del **quinto** esercizio successivo al compimento del processo di fusione per incorporazione delle otto "società energetiche" (già a totale partecipazione del socio Regione Toscana), esercizio nel quale possiamo ormai considerare come consolidata la struttura operativa della società e funzionale alle nuove richieste del socio unico Regione Toscana.

L'esercizio trascorso chiude con un **utile** un'utile ante-imposte di € 1.953.079=, al quale, detratte le imposte per **€ 582.090, risulta un utile netto par ad € 1.370.989.=**; il deciso l'incremento dell'utile è dovuto all'effetto congiunto di:

- a) Maggior valore della produzione: € 7.513.216= nell'esercizio 2023 vs/ € 6.974.727= nell'esercizio 2022 (+ 7,72%);
- b) Riduzione dei costi di produzione: € 5.647.917= nell'esercizio 2023 vs/ € 5.825.506= nell'esercizio 2022 (-3,05%);
- c) Importante incremento del risultato della gestione finanziaria (+ € 87.780).

Si fa inoltre presente che, in aggiunta alla gestione caratteristica, al raggiungimento del positivo risultato dell'esercizio ha contribuito il mantenimento di un elevato livello dei contributi in c/esercizio riconosciuti per lo svolgimento di Progetti finanziati con fondo comunitari per € 218.736=.

A distanza di ormai cinque anni dalla complessa incorporazione delle ex società energetiche toscane in A.R.R.R. S.p.A., assistiamo ad un consolidamento del livello dei costi necessari al funzionamento della struttura: nel complesso il valore dei costi della produzione è stato di **€ 5.647.917**: relativamente all'aggregato **B9** Costo del Personale, maggior voce di costo della società, si rileva come il dato sia leggermente diminuito rispetto al precedente esercizio (**1,01%**), il cui ammontare comprendeva però una importante rivalutazione dell'accantonamento per T.F.R. dovuto alla significativa rivalutazione monetaria dell'esercizio 2022 (9,75%, a motivo dell'inflazione verificatasi in quell'esercizio), a fronte invece di un tasso di rivalutazione del 1,94% dell'esercizio 2023.

È doveroso inoltre ricordare che la voce **B9** Costo del Personale dell'esercizio trascorso sarebbe stata maggiore se l'azienda avesse potuto dar corso alle sostituzioni del personale e alle assunzioni obbligatorie programmate, già previste nel Preventivo 2023.

Si fa presente che la società A.R.R.R. S.p.A., per lo svolgimento della propria attività che la caratterizza, non ha fatto ricorso nell'esercizio trascorso, a consulenti tecnici esterni, ma ha richiesto al proprio staff, con notevoli sforzi e sacrifici, di sopperire a tali limitazioni per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio prefissati.

Come accennato, l'analisi della situazione della società al 31 dicembre 2023 vede la struttura operare con complessivi n. 86 dipendenti a tempo indeterminato (n. 1 Dirigente, n. 14 quadri e n. 71 impiegati tecnici/amministrativi).

Commentando i dati rilevanti dell'esercizio trascorso, notiamo come il **valore della produzione** ammonti ad **€ 7.513.216=**.

La **differenza tra valore totale della produzione e costi** totali ammonta ad **€ 1.865.299=**, con un incremento di tale margine per **€ 716.078=** rispetto al precedente esercizio.

Il **risultato di esercizio**, compresi altri proventi ed oneri finanziari, **prima delle imposte** è stato pertanto pari a **€ 1.953.079=**.

L'**utile dell'esercizio**, al netto delle imposte sui redditi da impresa è stato di **€ 1.370.989=**.

Il **patrimonio netto**, costituito dalla somma del capitale sociale, delle riserve e degli utili accantonati negli scorsi periodi, è pari a **€ 6.128.155=** comprensivo dell'utile di esercizio 2023.

La **struttura del capitale investito** mostra una parte significativa composta dall'attivo circolante. I valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a **€ 8.061.818=**, in crescita per **€ 81.756=** rispetto all'esercizio precedente.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti (voce CII dello Stato Patrimoniale) per un totale € 2.651.613= (già al netto dei fondi svalutazione crediti), del quale riportiamo le componenti principali:

- Clienti, al netto dei fondi svalutazione e accantonamento: € 2.178.033=;
- Acconti e crediti per imposte: € 422.416, a fronte di debiti per IRES e IRAP di competenza dell'esercizio per € 582.090=;
- Erario c/IVA € 16.084=: trattasi del credito relativo all'esercizio trascorso;
- Contributi da ricevere c/Progetti Europei € 7.381=;
- Altri crediti di minore importo, esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle **passività a breve termine** pari a € 1.976.377=; il cui dettaglio è riportato in nota integrativa.

Il **capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra l'attivo circolante pari a € 10.713.431= e il passivo a breve pari a € 1.976.377 risulta pari a € **8.737.054=** ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Infatti gli impegni a breve termine risultano interamente coperti dalla somma della liquidità aziendale e dai crediti a breve termine verso la clientela.

3

La situazione economica, come già accennato, presenta, come per gli anni precedenti, aspetti sostanzialmente positivi.

Dal punto di vista finanziario, non vi è il ricorso né al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di effetti commerciali) né ad una più consistente copertura dal punto di vista dell'approvvigionamento di lungo periodo (finanziamenti a lungo termine, mutui).

Si conferma che la Società nell'esercizio trascorso ha effettuato gli investimenti necessari al mantenimento della efficienza produttiva, comunque di importo limitato (cfr. tabelle della movimentazione delle immobilizzazioni riportata nella Nota Integrativa al Bilancio). Al loro finanziamento si è provveduto con risorse ordinarie, e pertanto non è stato utilizzato il Fondo Riserva Investimenti Futuri (voce del Patrimonio Netto) a suo tempo costituito.

Con riferimento all'art. 2428 cod. civ., Vi riassumiamo in quanto segue:

TABELLA 1

ATTIVO	
Crediti verso soci	-
Immobilizzazioni	121.056
Attivo circolante	10.713.431
Ratei e risconti attivi	30.891
TOTALE ATTIVO	10.865.378
PASSIVO e NETTO	
Patrimonio Netto	6.128.155
Fondi per rischi e oneri	71.419
Trattamento di Fine Rapporto	2.685.055
Debiti	1.976.377
Ratei e Risconti passivi	4.372
TOTALE PASSIVO E NETTO	10.865.378
Per quanto riguarda la situazione reddituale si sono registrati i seguenti dati:	
Valore della produzione	7.513.216
-Costi della produzione	5.647.917
Differenza tra valore e costi della produzione	1.865.299
Proventi e oneri finanziari	87.780
Risultato prima delle imposte	1.953.079
- Imposte sul reddito d'esercizio	582.090
Utile (perdita) dell'esercizio	1.370.989

4

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria è attiva, registrando importanti proventi finanziari, anche a motivo di riconoscimento nell'esercizio trascorso di maggiori interessi attivi sulle giacenze bancarie disponibili.

La situazione fiscale della società risulta regolare, avendo stanziato le imposte dovute per competenza sul risultato di esercizio ed avendo onorato regolarmente le scadenze fiscali, come evidenziano le risultanze contabili che registrano il regolare pagamento di IVA, ritenute e altre imposte e tasse.

Alla data di redazione del presente bilancio la Società presenta un contenzioso in atto con un dipendente di una delle ex società energetiche incorporata, per la quale la stessa aveva già disposto un fondo accantonamento, ritenuto congruo, per € 60.000=; la società ha ritenuto, in via prudenziale, di mantenere tale accantonamento fino alla definizione della controversia.

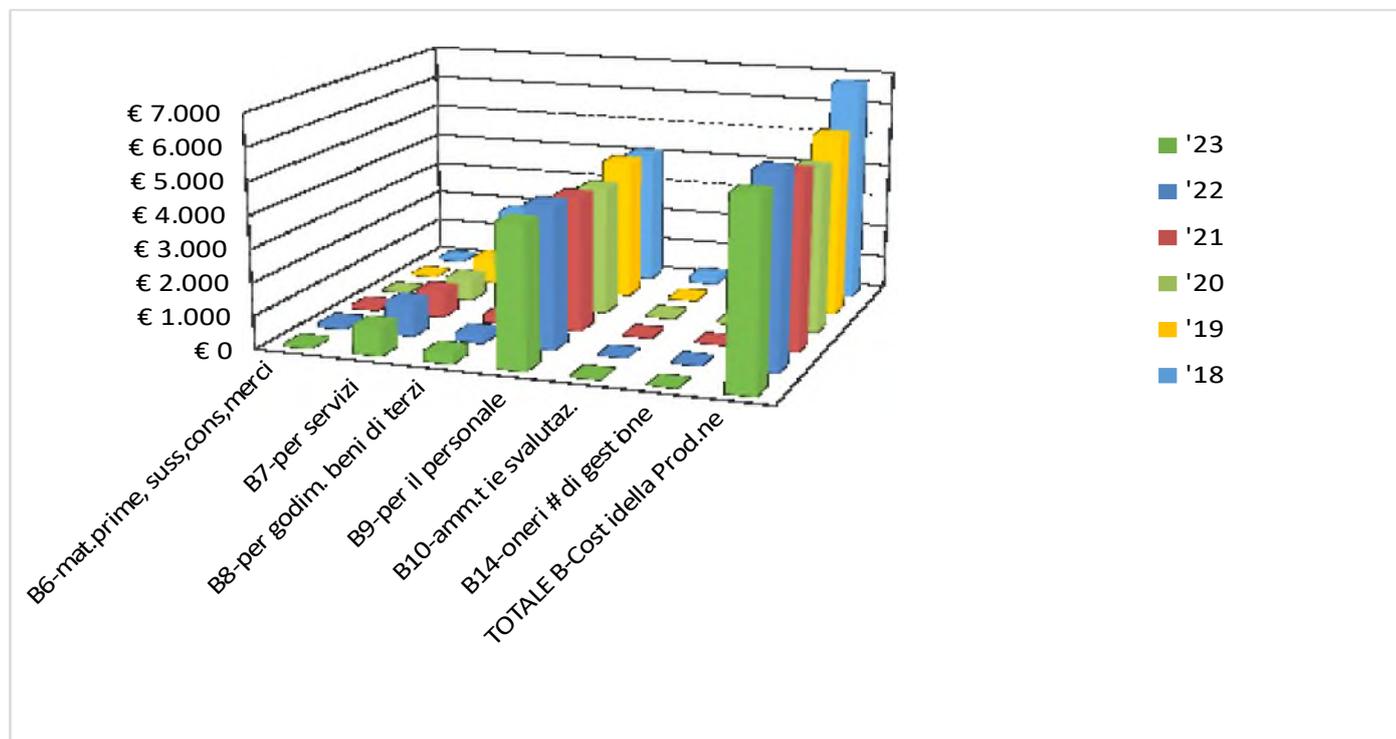
Si rappresenta che, relativamente al raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19 comma 5 del D. Lgs. 175/2016, A.R.R.R ha mantenuto le spese di funzionamento in linea con quanto programmato nei Bilanci Previsionali Economici, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con D.G.R.T. n. 1066 del 11 settembre 2023.

Nello specifico, dall'analisi dei conti economici negli anni 2018-2023 della società è possibile apprezzare la diminuzione delle spese di funzionamento dell'Agenzia, così come risulta evidente dalla comparazione del conto economico dell'esercizio 2023 con quelli degli esercizi precedenti (dal 2022 al 2018) che riportiamo di seguito in maniera sintetica:

TABELLA 2

Descrizione voci di costo (B) valori in migliaia di €	Prev.le	Consumivo						Δ % '23 / '22
	'23	'23	'22	'21	'20	'19	'18	
B6-mat.prime, suss,cons,merci	112 €	92 €	141 €	110 €	€ 31	€ 39	€ 65	-35%
B7-per servizi	1.360 €	866 €	1.008 €	809 €	€ 658	€ 788	€ 1.833	-14%
B8-per godim. beni di terzi	310 €	312 €	254 €	244 €	€ 303	€ 333	€ 429	23%
B9-per il personale	4.419 €	4.303 €	4.347 €	4.109 €	€ 3.919	€ 4.295	€ 4.110	-1%
B10-amm.tie svalutaz.	50 €	54 €	40 €	48 €	€ 72	€ 77	€ 228	35%
B14-oneri # di gest one	25 €	20 €	35 €	23 €	€ 42	€ 46	€ 114	-43%
TOTALE B-Cost idella Prod.ne	€ 6.276	€ 5.647	€ 5.825	€ 5.343	€ 5.024	€ 5.579	€ 6.780	-3%

5



Circa il maggior dettaglio delle voci di costo si riportano, di seguito, le maggiori voci interessate da variazioni, distinte per categoria di voci di costo (con esclusione dei costi già dettagliati in nota integrativa):

TABELLA 3

VOCE DI COSTO		ESERCIZIO					% 2023 vs 2022
DESCRIZIONE	DETTAGLIO	2023	2022	2.021	2.020	2.019	
B6 - per materie prime, sussidiarie,	Carburanti e lubrificanti	31.452	25.898	14.094	18.073	25.511	21%
"	costi diretta imput. prog. Europei	74.015	130.910	100.458	44.285	80.535	-43%
"	cancelleria e stampati	11.185	8.710	7.511	2.644	5.961	28%
B7 - per servizi	costi postali	140.627	136.172	124.107	32.544	94.919	3%
"	pedaggi autostradali	9.177	5.374	3.677	2.010	8.995	71%
"	buoni pasto	97.966	79.349	53.304	35.241	96.349	23%
"	D.L.176/22 Aiuti Quater - buoni spesa dipendenti	65.071	107.888				-40%
"	utenze gas, elettricità, acquedotto	31.705	38.197	22.581	18.439	25.259	-17%
"	pulizie e sanificazioni	20.663	29.196	25.659	26.987	21.337	-29%
"	aggiornamento prof.le	6.869	10.596	4.333	2.694	8.648	-35%
"	telefoniche e connettività	175.028	184.156	175.316	165.668	87.022	-5%
"	assistenza hw & sw	20.060	18.996	26.534	37.984	46.427	6%
"	consul. Prof. Fiscale, societaria	35.879	38.143	47.917	47.701	51.978	-6%
"	consul. Prof. + collab. Prog. Europei	15.289	36.700	60.992	74.002	84.041	-58%
"	antiinfortunistica, materiali sanificazione	3.191	14.249	5.609	8.902	1.504	-78%
"	consul. Giuslavoristica e gest. presenze	27.688	29.290	30.841	30.090	33.338	-5%
"	assicurazioni	23.161	22.883	22.864	8.794	8.717	1%
"	pubblicità	271	405	177	22.485	4.030	-33%
"	spese di rappresentanza	3.271	2.654	1.032	1.217	886	23%
"	servizi bancari	1.610	1.469	1.823	1.660	4.387	10%
B8 - per il godimento di beni di terzi	locazioni immobili	195.503	196.404	187.281	184.298	206.816	0%
"	spese condominiali	28.547	37.383	30.023	30.937	27.534	-24%
"	canoni noleggio auto	69.082	51.154	54.164	85.546	92.834	35%
"	altri canoni e noleggi #	3.797	2.834	2.888	2.141	4.328	34%
B9 - per il personale	costi del personale	4.303.251	4.347.300	4.109.289	3.919.589	4.294.994	-1%
B10 - ammortamenti e svalutazioni	ammortamenti e svalutazioni	54.264	40.099	48.292	72.131	77.335	35%
B14 - oneri diversi di gestione	oneri diversi di gestione	20373	35.007	23.234	42.047	46.235	-42%

Riguardo la voce di costo B9 – per il personale, aggregato di costo più rilevante della società, si fa presente che la leggera contrazione rispetto al valore previsionale 2023 (-2,62%) è dovuta all'effetto congiunto di dimissioni e pensionamenti (n. 2 unità di personale) a fronte invece di due assunzioni avvenute nella seconda metà dell'anno, di cui solo una di categorie protette ex L. 68/1999.

In particolare la Società ha provveduto ad effettuare le selezioni per l'ampliamento della pianta organica, come prevista nel Bilancio Previsionale 2023, andate però deserte. Riguardo le assunzioni obbligatorie delle categorie protette ex L. 68/1999, la società ha esperito le selezioni previste, ma purtroppo con esito negativo per alcuni profili richiesti: risulta pertanto necessario rinviare all'esercizio 2024 e seguenti le programmate assunzioni delle figure previste, previo svolgimento delle selezioni di Legge.

È inoltre doveroso far presente che anche relativamente alla voce di costo B7 - per Servizi, il significativo scostamento in diminuzione deriva da diversi fattori, di seguito descritti:

A seguito della modifica dell'articolo 23 ter della l.r.39/2005 con la l.r. n. 24/2022, che disponeva l'obbligo di accatastamento degli apparecchi alimentati a biocombustibile solido, l'Agenzia era stata chiamata, nel 2023, alla realizzazione e diffusione di una campagna comunicativa, da affiancare a quella ordinaria sugli impianti termici, che focalizzasse i rischi del mancato adeguamento alle nuove disposizioni normative. Tale attività di comunicazione/informazione si è svolta attraverso i canali istituzionali coinvolgendo gli enti locali presenti sul territorio, ma non si è potuta dispiegare in maniera diffusa in quanto la Giunta ed il Consiglio Regionali hanno avviato nel 2023 una revisione normativa volta ad eliminare l'obbligo di accatastamento dei camini. Su richiesta dello stesso assessorato l'Agenzia ha quindi messo in pausa l'attività comunicativa in attesa della definizione del quadro normativo. Poiché le due campagne comunicative (caminetti e impianti termici) sono legate da una stessa strategia comunicativa anche la comunicazione rivolta ai cittadini in merito all'importanza della manutenzione degli impianti termici è stata rimandata al 2024.

Non è stato altresì possibile dar seguito nell'esercizio 2023 agli incarichi previsti in materia di prestazioni professionali esterne in modo da implementare un sistema di ispettori misto "dipendenti interni/professionisti esterni" che permetta di coprire territori eccessivamente lontani dalle filiali nelle quali sono presenti ispettori. Il ritardo è stato dovuto alla richiesta, anche pervenuta all'interno del Tavolo istituzionale di coordinamento tra Regione Toscana, CNA e Confartigianato, di disporre di un quadro maggiormente approfondito delle ispezioni svolte dall'Agenzia sino ad oggi su scala territoriale comunale, così da poter meglio definire le esigenze di personale esterno da impiegare in quelle realtà

7

non solo difficilmente raggiungibili dagli ispettori interni, ma anche maggiormente critiche da un punto di vista dei riscontri sui controlli. Sono in corso, alla data di redazione della presente relazione, le procedure per la selezioni di candidature di professionisti aventi le qualifiche richieste.

Infine nell'esercizio 2023 non si è potuto dar corso ad altre azioni previste nel Bilancio Preventivo 2023, tese a potenziare la capacità produttiva interna, quali l'acquisto di apposito software per i servizi legati al tema delle comunità energetiche e del PNRR. I previsti decreti attuativi ministeriali senza i quali non era possibile conoscere le caratteristiche delle CER e che quindi risultavano essenziali sia per l'avvio delle comunità energetiche sia per la definizione del software, sono stati adottati solo nel 2024 e pertanto la Società si è concentrata sull'attività formativa e divulgativa sul territorio, ed anche in questo caso i costi saranno imputati all'esercizio successivo.

Per doverosa informativa si fa inoltre presente che le risorse destinate alla c.d. contrattazione di secondo livello imputate nell'esercizio, in ossequio all'accordo sottoscritto nel dicembre 2022 per il triennio 2022/2024, ammontano ad € **236.183=** oltre ad oneri riflessi. Si segnala che tale importo risulta essere in gran parte coperto da ricavi compresi nella voce A5 e quindi non finanziati dal socio Regione Toscana.

8

Con riferimento agli investimenti già previsti nel Piano Pluriennale 2023-2025, si rappresenta che la società ha provveduto, come già riportato nelle tabelle in Nota Integrativa, a limitati incrementi delle immobilizzazioni, in particolare:

- a) software: trattasi di applicativi generali d'ufficio, per i quali non è prevista la possibilità di noleggio, acquisiti per € 47.962=
- b) autovettura, acquisita per € 13.273, in sostituzione di una autovettura già totalmente ammortizzata e dismessa agli inizi del 2024;
- c) macchine Elettroniche: apparati per video conferenza e analizzatori ad uso degli ispettori, per complessivi € 7.209=
- d) spese su beni di terzi (immobilizzazioni immateriali): trattasi di limitati investimenti (circa 5.900 €) effettuati su beni di terzi per adeguamenti impiantistici di unità locali;

Detti investimenti, per complessivi € 78.844=, sono stati finanziati con risorse proprie, come già riportato in sede previsionale.

Le funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti termici sono state garantite attraverso:

- accertamenti documentali sui Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica, trasmessi dai manutentori su SIERT, che presentano anomalie tecniche;
- invio di appositi promemoria ai cittadini per ricordare loro gli obblighi legati agli impianti termici (manutenzione e bollino);
- ispezioni in loco degli impianti termici ai sensi del D. Lgs. n. 192/2005, D.P.R. n. 74/2013 e D.P.G.R. n. 25/r del 3.03.2015.

Tali attività sono state svolte in continuità negli anni precedenti con elevati risultati anche in termini di volume di attività.

Per quanto riguarda le altre attività istituzionali la Società ha garantito il doveroso supporto, così come evidenziato nella relazione sulle attività svolte al 31.12.2023 ed inviata al Socio il 30.12.2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono inoltre stati confermati, come evidente da quanto sopra riportato, i risparmi già operati nell'esercizio 2022 e precedenti, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione del personale interno, segnatamente per ispettori di impianti termici: l'esercizio trascorso, così come in quello precedente, non ha visto alcun costo relativo a professionalità esterne all'azienda per tale funzione, ricorrendo solo a risorse interne.

9

Per quanto riguarda gli obiettivi previsti nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 si riportano i risultati conseguiti:

N.	Obiettivo	Indice	Previsto 2023	Risultati 2023
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione 2 ^a livello sul costo del personale (a)	max 6%	5,49%
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione (b)	max 72%	76%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	max 84%	71%
(a) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)				
(b) (Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)				

Rispetto agli obiettivi sopra riportati l'Agenzia garantisce il rispetto sia dell'obiettivo 1 che dell'obiettivo 3 mentre riscontra un leggero scostamento rispetto all'obiettivo 2. Lo scostamento è facilmente giustificabile in quanto, come sopra dettagliato, l'Agenzia non ha potuto sostenere, per ragioni anche non da essa dipendenti, alcuni costi esterni (forniture di beni e servizi) che hanno generato risparmi e che

hanno inciso sulla percentuale di obiettivo. Lo scostamento è quindi da imputarsi ad una contrazione dei costi esterni e non ad un aumento dei costi del personale.

La Società, in osservanza delle disposizioni di legge (e in particolare dei decreti legislativi derivanti dalla L. 190/2020) e secondo le indicazioni di ANAC, nonché in osservanza degli indirizzi del Socio unico Regione Toscana, relaziona quanto descritto al seguente punto in merito alla **“Attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e la trasparenza”**.

Attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di A.R.R.R. S.p.A. del 29/04/2022, la Dott.ssa Stefania La Rosa è stata designata responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 1, comma 7 L. 190/2012 e dell'art. 43 D. Lgs 33/2013, con decorrenza da tale data e fino al rinnovo dell'organo amministrativo. La nomina è stata trasmessa all'ANAC.

In data 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di A.R.R.R. S.p.A. ha aggiornato e adottato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025” in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012 ed in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale Anticorruzione (PNA) e dai relativi aggiornamenti tenendo conto altresì delle indicazioni della Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.” Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stato pubblicato sul sito web (sezione Società trasparente) entro il 31 marzo 2023 (termine riportato nel comunicato del Presidente ANAC emanato il 17 gennaio 2023). Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), relativo al triennio 2023-2025, ha costituito un aggiornamento della precedente edizione.

La Società, infatti, ai sensi della normativa in vigore, adotta annualmente un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza allo scopo di:

- fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione
- stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il PTPCT rappresenta inoltre un documento programmatico dinamico in quanto pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure adottate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate tenuto conto dei risultati ottenuti in fase di applicazione.

Preliminarmente all'aggiornamento del PTPCT la Società pubblica annualmente un avviso inerente la consultazione sul Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza invitando tutti coloro che ne hanno interesse ad inviare osservazioni e/o proposte da vagliare in sede di aggiornamento pertanto in

data 21.12.2022 è stato pubblicato l'avviso inerente il PTPCT 2023-2025. Nel corso del 2023 è stato altresì pubblicato (in data 18.12.2023) l'avviso inerente l'aggiornamento del PTPCT 2024-2026 che è stato adottato in data 31.01.2024 (in ottemperanza al termine previsto dall'art. 1, comma 8 della L. 190/2012). I PTPCT sono altresì stati pubblicati nei termini sopra riportati nella apposita sezione Società trasparente del sito web istituzionale di A.R.R.R. S.p.A.

In osservanza a quanto stabilito dalla Legge n. 190 del 2012 e dal PNA, il PTPCT di A.R.R.R. S.p.A. contiene la mappatura delle attività della Società maggiormente esposte al rischio di corruzione e la previsione degli strumenti che la Società adotta per la gestione di tale rischio, inoltre in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, attuativo della Legge anticorruzione, il PTPCT contiene gli elementi fondamentali per l'applicazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità della Società.

Le misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT sono state definite in relazione alle funzioni e alla specificità organizzativa di A.R.R.R. S.p.A. e sono monitorate anche al fine del loro aggiornamento. Tali misure sono state elaborate dal responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) in coordinamento con l'Organismo di vigilanza/organismo di controllo (di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del d.lgs. 231/2001), e adottate dall'organo di indirizzo di quest'ultimo (il Consiglio di Amministrazione). Nel PTPCT la Società ha individuato le aree in cui si potrebbero verificare i fatti corruttivi considerando sia le attività generali che quelle specifiche dell'ente. Alle misure è stata data adeguata pubblicità sia all'interno (circolari, pubblicazione sulla piattaforma interna) che all'esterno (pubblicazione sul sito web). È stato definito un sistema di controlli interno. La Società, in continuità con le precedenti annualità, ha pubblicato nella apposita sezione Società trasparente del sito web - secondo le indicazioni di ANAC - la relazione annuale del RPCT con i risultati delle attività di prevenzione inerenti l'annualità 2023.

Relativamente ai punti sotto elencati, pianificati nel programma triennale 2023/2025 come obiettivi strategici previsti per l'annualità 2023, si evidenziano i seguenti risultati:

- *Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità*: si è proceduto all'aggiornamento e alla pubblicazione.
- *Interviste-monitoraggio aziendale - definizione e messa a punto di nuove modalità di monitoraggio*
 - o *Monitoraggio referenti* - Sono state acquisite le relazioni dei Referenti di area inerenti il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione previste dai paragrafi 3 e 4 del PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2023 – 2025 di ARRR. Le relazioni hanno riguardato l'annualità 2023 e

hanno evidenziato che sono state rispettate le misure di prevenzione previste dal Piano e che non state rilevate inosservanze/criticità.

- o *Monitoraggio di secondo livello* - Al fine del monitoraggio di secondo livello è stata predisposta una apposita Scheda di Monitoraggio ed è stata effettuata l'attività di controllo a campione sulle procedure di affidamento e acquisto, sulla base di un'estrazione a campione con sorteggio tramite un programma di generazione casuale di numeri online. Per tutte e tre le procedure estratte il controllo ha avuto buon fine.
- *D. Lgs. n. 24 del 10/03/2023 recepimento della direttiva UE 2019/1937, procedure whistleblowing*: sono state predisposte procedure conformi alla direttiva tramite l'istituzione di un canale interno attraverso cui segnalare i possibili atti illeciti di dipendenti, collaboratori e personale apicale dell'Agenzia (sul punto vedi il paragrafo dedicato al whistleblowing). L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 24, 10 marzo 2023, in attuazione della direttiva europea 2019/1937, ha rinnovato profondamente l'istituto del whistleblowing esigendo una serie di adempimenti sia da parte di enti pubblici che da parte di società ed enti privati. Per entrambe le categorie di soggetti è stato disposto l'obbligo di istituire almeno un canale alternativo di segnalazione, idoneo a garantire, con modalità informatiche e tramite il ricorso a misure di crittografia, la riservatezza dell'identità dei soggetti che intendano segnalare atti illeciti e violazioni di normative nazionali e dell'Unione europea (elencate all'art. 2, comma 1) di cui gli stessi siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo. Le disposizioni del decreto richiamato hanno acquisito effetto a decorrere dal 15 luglio 2023. Al fine di conformarsi alla nuova normativa A.R.R.R. S.p.A., pertanto, ha istituito un apposito canale informatico, protetto da misure di crittografia, attraverso cui segnalare possibili atti illeciti di dipendenti, collaboratori e personale apicale dell'Agenzia. Quest'ultima, inoltre, sulla base di quanto disposto, ha affidato la gestione del suddetto canale al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), il quale, considerata la complessità e vastità dell'oggetto delle possibili segnalazioni, come autorizzato nella delibera del 25.05.2023, si è avvalso del supporto di un servizio professionale reso da soggetto esterno, terzo ed imparziale rispetto all'Ente, con comprovata esperienza e competenza nelle materie che costituiscono possibile oggetto di segnalazioni whistleblowing. Il nominato RPCT ha provveduto anche ad individuare i soggetti del suo ufficio "autorizzati al trattamento" (art. 2 quaterdecies, Codice Privacy), per le segnalazioni whistleblowing, in modo da poter coinvolgere gli stessi nell'eventuale gestione operativa dei casi segnalati. Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno dell'Ente, si precisa, inoltre, che l'istituzione del suddetto canale costituisce anche un elemento integrativo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs.

231/2001. In questo senso, l’Agenzia ha provveduto anche a redigere un’apposita Procedura Operativa per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, definendo fasi di attività, ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nella risoluzione del caso. A tal fine, si prevede anche il coinvolgimento dell’Organismo di Vigilanza in carica, nei casi in cui i fatti segnalati siano ascrivibili ad una potenziale violazione del Modello Organizzativo citato. Per adempiere alla nuova normativa, A.R.R.R. ha predisposto ed approvato la seguente ulteriore documentazione: *Atto Organizzativo* adottato dall’Organo di indirizzo in data 29 giugno 2023 (in conformità alla delibera n. 311 del 12.07.2023 di ANAC); *Comunicazione alle rappresentanze e alle organizzazioni sindacali* inviata in data 14.07.2023, ai sensi dell’art. 4, comma 1, d.lgs. 10 marzo, 2023, n. 24; *Informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni*, apposto nelle sedi di lavoro di A.R.R.R. S.p.A. e diffuso tramite il sito web al presente link <https://www.arrr.it/prevenzione-della-corrruzione> in data 4.07.2023 (art. 4 d.lgs. 24/2023); *Questionario preliminare segnalazioni whistleblowing* inserito nella piattaforma adibita alla ricezione e gestione delle segnalazioni (sia in italiano che in inglese); *Informativa sul trattamento dei dati personali*, ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento europeo 679/2016, rivolta alle persone che effettuano le segnalazioni (inserita nella piattaforma adibita alla ricezione e gestione delle segnalazioni e pubblicata sul sito aziendale alla pagina <https://www.arrr.it/prevenzione-della-corrruzione>); *Informativa sul trattamento dei dati personali*, ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento europeo 679/2016, relativa ai dati delle persone oggetto di segnalazioni e coinvolte nelle segnalazioni (inserita nella piattaforma adibita alla ricezione e gestione delle segnalazioni e pubblicata sul sito aziendale alla pagina <https://www.arrr.it/prevenzione-della-corrruzione>); *Data Protection Impact Assessment* (c.d. DPIA) sul trattamento relativo alle segnalazioni whistleblowing (artt. 35 e ss. GDPR) validato dal RPCT; *Politica sul Whistleblowing* (Manuale Istruzioni operative per il Segnalante, con screenshot della piattaforma per guidare i segnalanti dell’invio delle segnalazioni). Si aggiunga, infine, che, è stato appositamente formato, in via generale, tutto il personale sulle modalità di utilizzo della piattaforma whistleblowing istituita dalla Società e che i soggetti incaricati di gestire le segnalazioni hanno ricevuto, invece, una formazione specialistica più approfondita, comprensiva di applicazioni pratiche ed esame di casi concreti, come previsto dalla normativa vigente e dalla Delibera ANAC n. 311/2023.

- *Implementazione dati sezione “Società trasparente” sito web e adeguamento struttura sezione Società trasparente sito web all’allegato 9 della Delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023.* Si è proceduto alla implementazione dei dati nella sezione “Società trasparente” sottosezione bandi di gara e contratti del sito di A.R.R.R. S.p.A.

- *Aggiornamento Regolamento di acquisizione beni e servizi:* a seguito dell'introduzione DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici." la Società ha redatto un nuovo Regolamento che è in fase di adozione.
- *Attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione:* la società non possiede un Organismo interno di valutazione (OIV), organo presente nelle pubbliche amministrazioni. In data 29 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione di A.R.R.R. S.p.A. ha approvato il proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 e ha attribuito all'avv. Ilaria Lotti la funzione di Organismo di vigilanza (O.d.V.) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 affidandole i compiti e le funzioni previsti dal MOG nonché gli autonomi poteri di iniziativa e controllo di cui alla normativa di settore, nel rispetto del "Regolamento Organismo di Vigilanza" approvato in pari data. All'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) spetta anche la funzione di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Ciò premesso l'attestazione e la compilazione delle griglie di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relative all'annualità 2023 sono state effettuate dall'O.d.V. quale struttura con funzioni analoghe all'O.I.V. e sono state pubblicate alla pagina <https://www.arrr.it/attestazioni-oiv-o-struttura-analoga>.
- *Formazione del personale:* nell'annualità 2023 si è proceduto ad effettuare una formazione specialistica inerente le aree amministrative più sensibili. È stata altresì data particolare attenzione alla formazione in materia di appalti e contratti pubblici e di whistleblowing (anche relativa alla fruizione del canale di segnalazione adottato dalla Società).
- *Messa a punto di una piattaforma informatica di gestione e archiviazione dei processi interni legati a acquisizione di beni, servizi e forniture:* tale attività è stata posticipata al fine di consentire la corretta impostazione a seguito delle nuove importanti norme emanate in materia di contratti pubblici.
- *Tra le misure realizzate in materia di anticorruzione si segnala:*
 - la raccolta e pubblicazione delle informazioni relative agli organi amministrativi e di controllo, ai consulenti, al personale;
 - la raccolta e pubblicazione di tutti i dati inerenti alle gare e i contratti, i bilanci preventivi e consuntivi, gli atti generali (compreso gli atti di indirizzo);
 - il ricorso alle centrali di committenza regionale (START) o nazionali (MEPA) per l'acquisizione di beni e servizi, fatto salvo per le procedure sotto i 5.000 euro (legge di stabilità 2016 n. 108/2015); dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione

dell'intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del codice dei contratti pubblici pertanto le misure sono state aggiornate in questo PTPCT;

- o la sottoscrizione dei patti d'integrità che sono stati inseriti negli atti di gara e sottoscritti dai concorrenti in occasione di tutte le procedure.

Per una valutazione generale sui risultati ottenuti, si rinvia anche alla Relazioni annuali del Responsabile della prevenzione della corruzione consultabili sul sito istituzionale nella sezione Società trasparente sottosezione, Altri contenuti – Prevenzione della corruzione. (<https://www.arry.it/relazione-del-responsabile-della-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>).

Tra gli adempimenti in materia di trasparenza si segnala il rispetto dell'art. 19 del d.lgs 175/2016 inerente specifici obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico ovvero: la pubblicazione sul sito istituzione di criteri e modalità -pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; provvedimenti delle amministrazioni socie pubbliche che fissano gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento compreso quelle del personale; provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalle P.A.

15

Si dà evidenza in questa relazione che in data 31 gennaio 2024 - su proposta dell'RPCT, condivisa con l'ODV, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Codice etico e di comportamento (adottato in data 29 aprile 2022 contestualmente all'adozione dei modelli 231/2001) in recepimento del DPR 13 giugno 2023, n. 81 ed è stato pubblicato nell'apposita sezione Società trasparente al seguente link <https://www.arry.it/codice-di-condotta-e-codice-etico>.

•

La Società aveva redatto il Piano Annuale delle Attività unitamente al Bilancio Previsionale 2023-2025, documento approvato, unitamente agli allegati proposti, con D.G.R.T. n. 1.066 del 11 settembre 2023.

Il **Bilancio d'esercizio** è stato redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2424 c.c. e rispetta le classificazioni dei conti previste dall'art. 2424 e seguenti del codice civile.

Riguardo la prescritta richiesta di **certificazione di crediti/debiti** richiesta da parte del socio Regione Toscana, si fa presente che la stessa è stata trasmessa nei termini richiesti dallo stesso socio.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11-bis c. 3 del D. Lgs. 118/2011, ARRR S.p.A., in qualità di società controllata, si è resa disponibile e si è impegnata a trasmettere ogni informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti da parte di Regione Toscana.

Si fa presente che la Società non ha fatto ricorso ad operazioni d'indebitamento, non ha effettuato operazioni in derivati finanziari, né altre operazioni di finanza e non ha assunto partecipazioni in Società. Non vi sono stati atti relativi alla **gestione straordinaria** del patrimonio.

Nell'esercizio trascorso la Società, ha integrato l'attività caratteristica attraverso l'ottenimento di contributi pubblici a valere su progetti finanziati con risorse dell'Unione Europea per € 218.736= in diminuzione rispetto all'esercizio precedente ma rappresentando pur sempre un valore significativo.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 comma 2 del D. Lgs 175 del 19/08/2016 relativamente alla predisposizione di specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, si rimanda allo specifico documento.

Ad integrazione delle informazioni prescritte ai sensi dell'art. 2428 cod. civ. si relaziona su quanto segue:

- 1) *attività di ricerca e di sviluppo*: nell'esercizio trascorso la società non ha posto in atto attività di tale genere;
- 2) *rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*: la società non detiene alcuna partecipazione. I rapporti con l'ente controllante (Regione Toscana) oltre a quelli di socio, sono stati relativi a servizi svolti nell'ambito di un rapporto "in house" a normali condizioni di mercato;
- 3) *numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente*: la società non detiene azioni proprie né di controllanti;
- 4) *numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni*: non applicabile per i motivi esposti al precedente punto sub 3);
- 5) *fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*: dopo la chiusura dell'esercizio 2023 la società ha continuato la sua consueta attività.
- 6) *evoluzione prevedibile della gestione*: la società ritiene di continuare la consueta attività anche per il corrente l'esercizio 2024, confermando gli attuali livelli circa il Valore della Produzione, nonché di controllo del livello dei costi; quanto sopra nel rispetto degli obiettivi assegnati dal socio.

6-bis) *uso da parte della società di strumenti finanziari*: non applicabile, non detenendo la società alcun tipo di strumento finanziario e quindi non essendo esposta a rischi di prezzo/credito/liquidità/variazione dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. 2.428 c.c., si informa che l'attività della società è stata svolta, oltre che nella sede legale, nelle seguenti sedi secondarie (unità locali):

1. Via Lazzaro Spallanzani, 23 - Palazzina U2 - 52100 AREZZO
2. Viale Belfiore, 4/c - 50144 FIRENZE
3. Via Alessandro Pieroni, 27 - 57123 LIVORNO
4. Via di Salicchi, 893 - 55100 LUCCA
5. Via Democrazia, 17 - 54100 MASSA
6. Lungarno Pacinotti, 49 - 56126 PISA
7. Viale Matteotti, 41 - 51100 PISTOIA
8. Via Aldo Petri, 22 - 59100 PRATO.
9. P.zza Matteotti, 30 - 53100 SIENA.

Risultato dell'esercizio

17

Il consiglio d'Amministrazione rimette all'Assemblea dei Soci la decisione riguardo la destinazione dell'utile dell'esercizio al 31.12.2023 pari a **€ 1.370.989=** facendo presente che non si rende necessaria alcuna destinazione a Riserva Legale, avendo quest'ultima già raggiunta la quinta parte del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è conforme a Legge.

Concludendo, la Società ringrazia il personale dipendente per l'impegno profuso nello svolgimento delle proprie mansioni che ha consentito il raggiungimento del positivo risultato di bilancio.

Firenze, 27 Marzo 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alessandro PELOSINI

I Consiglieri:

Paolo PASSERINI

Francesca SBRAGIA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 2 e 4, D. LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società A.R.R.R. S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

1

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli

istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 27 ottobre 2022, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa)

come “*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Inoltre, stante il costante controllo e coordinamento a cui la società è sottoposta da parte del socio unico Regione Toscana, quali la presentazione ed approvazione di un bilancio previsionale, di un conto economico pre-consuntivo alla data del 31 agosto di ogni anno, si ritiene che gli indicatori sotto utilizzati siano adeguati alla rilevazione dei rischi di crisi economica – finanziaria.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente ed i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratter. prima delle variaz. del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratter. dopo delle variaz. del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

La Società, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma; stante l'obbligo richiesto dal socio unico Regione Toscana di presentare una situazione economica al 31 di agosto di ogni anno, si ritiene opportuno riferire il monitoraggio infra-annuale a tale data.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.



L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.



B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 27 ottobre 2022, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

ARRR - Agenzia Regionale Recupero Risorse è una società in house della Regione Toscana che lavora a supporto delle politiche regionali in tema di rifiuti ed energia. Opera in materia di prevenzione della produzione di rifiuti, del loro riciclo e recupero e promuove l'efficienza energetica ed il ricorso alle energie rinnovabili, nell'ambito più ampio dell'economia circolare e delle politiche di sostenibilità. L'Agenzia inoltre svolge attività formativa e informativa su rifiuti ed efficienza energetica rivolta ai cittadini, alle imprese e agli enti locali.

Competenze e Servizi - Mission

A.R.R.R. S.p.A. opera a supporto del socio unico Regione Toscana e attualmente svolge le seguenti attività:

- garantisce alla Regione supporto tecnico per la definizione e il monitoraggio delle politiche pubbliche di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, per la promozione di buone pratiche su riciclo e riduzione dei rifiuti e per la concessione di finanziamenti per progetti di prevenzione e gestione dei rifiuti;
- raccoglie, verifica ed elabora i dati sul ciclo dei rifiuti urbani in Toscana e in particolare su produzione, raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, inclusi i dati sul costo dei servizi e sulle tariffe comunali;
- verifica ed elabora i dati sul ciclo dei rifiuti che producono le imprese della Toscana ed in particolare i dati sulla produzione, l'importazione, l'esportazione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti delle imprese;
- gestisce lo "Sportello Informambiente" per fornire a istituzioni, cittadini e imprese informazioni sulla normativa e sulla giurisprudenza in materia di rifiuti ed economia circolare e sui dati di produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti e inoltre cura attività formative ed informative con l'obiettivo di creare la consapevolezza e la cultura del risparmio energetico, della riduzione delle emissioni e del recupero e valorizzazione delle risorse;
- gestisce il servizio di controllo e verifica degli impianti Termici e degli APE, attestati di prestazione energetica, per conto della Regione Toscana;
- si occupa dello sviluppo e del mantenimento tecnico del SIERT (sistema informativo regionale sull'efficienza energetica), il catasto informatico regionale che contiene i dati relativi a tutti gli impianti, al fine di garantire un controllo omogeneo su tutto il territorio perseguendo il fine di una maggiore sicurezza e risparmio energetico;

7

- ha mansioni generali di consulenza nei servizi di gestione integrata dell'energia, di promozione delle fonti energetiche rinnovabili e dell'uso razionale ed efficiente dell'energia nel quadro della creazione di un bilancio equilibrato tra domanda e offerta energetica.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2023 è il seguente:

Socio Unico: Regione Toscana, Codice fiscale: 01386030488:

Capitale Sociale composto da: n. 1.000 azioni ordinarie, pari a nominali: 1.100.000,00 Euro, detenute in diritto di proprietà.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 08.09.2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Il C.d.A. è così composto:

- PELOSINI ALESSANDRO, Presidente consiglio amministrazione, rappresentante dell'impresa, nato a FIRENZE (FI) il 12/03/1956, Codice fiscale: PLSLSN56C12D612M;
- SBRAGIA FRANCESCA, consigliera, nata a PRATO (PO) il 23/10/1986, Codice fiscale: SBRFNC86R63G999V,
- PASSERINI PAOLO, consigliere, nato a ROMA (RM) il 15/09/1976, Codice fiscale: PSSPLA76P15H501I

4. ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e dal Revisore: di seguito le cariche, date di nomina, le rispettive scadenze della carica e gli estremi di iscrizione al Registro dei Revisori Legali:

- Sindaco: INNOCENTI ALBERTO nato a PISTOIA (PT) il 12/05/1960 Codice fiscale: NNCLRT60E12G713H domicilio PISTOIA (PT) VIA MASACCIO 5 CAP 51100 carica sindaco Data atto di nomina 06/08/2020 Data di prima iscrizione 18/01/2018 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 -attualmente in prorogatio – Carica: Presidente del Collegio Sindacale; Data atto di nomina 06/08/2020; Data iscrizione: 08/09/2020 Iscritto al Registro Revisori Legali Numero: 77 Data: 28/09/1999 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.
- Sindaca: COLLETTI ANNA MARIA nata a FIRENZE (FI) il 11/05/1972 Codice fiscale: CLLNMR72E51D612V domicilio FIRENZE (FI) VIA PANCIATICHI 56/27 CAP 50127; Carica Sindaca Effettiva; Data atto di nomina 06/08/2020 Data di prima iscrizione 18/01/2018 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 - attualmente in prorogatio – Iscritta al Registro dei Revisori Legali Numero: 77 Data: 28/09/1999 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.
- Sindaco: SARRA CARLO nato a FIRENZE (FI) il 14/12/1964 Codice fiscale: SRRCL64T14D612V domicilio FIRENZE (FI) VIA FRATELLI BRONZETTI 11 CAP 50137; Carica: Sindaco Effettivo; Data atto di nomina 06/08/2020 Data iscrizione: 08/09/2020 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 – attualmente in prorogatio- Iscritto al Registro dei Revisori Legali al Numero: 31BIS Data: 21/04/1995 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

- Sindaco Supplente: SERRELI ALESSANDRO nato a LIVORNO (LI) il 10/09/1967 Codice fiscale: SRRLSN67P10E625E domicilio FIRENZE (FI) VIA FRANCESCO DE SANCTIS 31 CAP 50136 carica sindaco supplente Data atto di nomina 06/08/2020 Data iscrizione: 08/09/2020 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 -attualmente in prorogatio- Iscritto al Registro Revisori Legali al Numero: 77 Data: 28/09/1999 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.
- Sindaca Supplente: PINO VALENTINA nata a FIRENZE (FI) il 11/12/1984 Codice fiscale: PNIVNT84T51D612F domicilio SCANDICCI (FI) VIA DI SOLLICCIANO 14 CAP 50018 carica sindaca supplente Data atto di nomina 06/08/2020 Data iscrizione: 08/09/2020 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022 - attualmente in prorogatio – Iscritta al Registro dei Revisori Legali al Numero: 53 Data: 05/07/2013 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La Revisione Legale è affidata a:

- Revisora Legale: BUTI CATIA nata a PISTOIA (PT) il 04/12/1961 Codice fiscale: BTUCTA61T44G713V domicilio PISTOIA (PT) VIA PAOLO RUFFINI 2 CAP 51100 carica revisora legale Data atto di nomina 06/08/2020 Data di prima iscrizione 18/01/2018 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2025; Iscritta al Registro dei Revisori Legali Numero: 60 Data: 30/07/2004 Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2023 è la seguente:

- Dirigenti n. 1
- Quadri n. 14
- Impiegati n. 71
- Totale n. 86.

9

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente (al 31/12/23)	Anno n-1 (31/12/22)	Anno n-2 (31/12/21)	Anno n-2 (31/12/20)
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	8.732.682	8.120.455	11.107.835	8.806.466
Margine di struttura	6.007.099	5.441.749	6.035.961	6.634.376
Margine di disponibilità	8.732.682	8.120.455	11.107.835	8.806.466
Indici				
Indice di liquidità	5,41	5,12	6,43	6,07
Indice di disponibilità	5,41	5,12	6,43	6,07
Indice di copertura delle immobilizzazioni	7339%	8525%	9255%	5524%
Indipendenza finanziaria	57	54	58	63
Leverage	1,75	1,84	1,72	1,58
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	1.976.705	1.184.537	2.052.800	2.740.275
Risultato operativo (EBIT)	2.030.969	1.224.636	2.110.273	2.703.545
Indici				
Return on Equity (ROE)	25%	22%	34%	40%
Return on Investment (ROI)	17%	15%	25%	30%
Return on sales (ROS)	30%	26%	30%	36%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROI)	0,82	0,81	0,83	0,83
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.919.563	1.189.320	2.043.436	3.019.475
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	776.111	1.398.464	3.429.688	1.555.717
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,96	4,44	2,86	2,39
Rapporto tra PFN e NOPAT	4,04	16,00	4,01	3,11
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,75	0,84	0,72	0,58
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,001%	0,000%	0,001%	0,004%

Legenda:

Il **Margine di Tesoreria** è un indicatore finanziario della liquidità dell'Impresa. In particolare indica la capacità dell'impresa a "soddisfare" i debiti a breve e medio termine mediante la liquidità disponibile (cassa e banche) o con i crediti a breve e medio termine. È la differenza tra (Liquidità Correnti più Crediti a BT) e (Debiti Finanziari più Debiti a BT). **Se il suo valore è positivo siamo di fronte a una buona situazione finanziaria; se negativo, la situazione finanziaria è squilibrata.**

Il **Margine di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto (o Capitale Proprio = capitale sociale + riserve, ecc.) non soggetto quindi a rimborso. Si ottiene sottraendo al Patrimonio Netto (i mezzi finanziari apportati dai soci come il capitale sociale, le riserve, gli utili non distribuiti, ecc.) le Immobilizzazioni (il valore degli investimenti in beni materiali, immateriali e finanziari di lunga durata al netto degli ammortamenti). **Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività.**

L'**Indice di liquidità** esprime la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni finanziari assunti a determinate scadenze in relazione ai mezzi liquidi a sua disposizione. L'indice di liquidità è dato dal rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine, dove il numeratore rappresenta l'ammontare del denaro in cassa e in banca, dei valori di pronto realizzo (come titoli), dei crediti a breve termine e il denominatore i debiti da pagare immediatamente a vista o a breve termine. **Si ritiene che l'impresa abbia una condizione di liquidità generalmente soddisfacente se tale indice assume valore almeno uguale a 1; valori minori di uno indicano una condizione insufficiente delle disponibilità rispetto all'ammontare dei debiti a breve.**

L'**Indice di disponibilità** esplicita il grado di solvibilità di un'Azienda ed è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. Segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine, comprendendo in essi anche le rate in scadenza entro l'anno di debiti accesi a medio lungo termine, utilizzando le proprie attività liquide o che possono essere liquidate prontamente, **il parametro dovrebbe essere significativamente superiore a 1.**

L'**Indice di copertura delle immobilizzazioni** mette in relazione le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate dell'attivo e misura il livello di solidità in base a quanto le immobilizzazioni tecniche e finanziarie sono coperte dal capitale proprio, o dal capitale permanente nel caso dell'indice di copertura globale delle immobilizzazioni. **L'indice ha come parametro logico di riferimento il livello $\geq 100\%$**

Il grado di **Indipendenza Finanziaria** indica in che percentuale l'attività d'impresa è garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. È il rapporto tra Patrimonio Netto (cioè il Capitale più le Riserve) e il totale delle Attività al netto delle Disponibilità Liquide. **Se minore di 0,33 indica una certa debolezza finanziaria e patrimoniale. Se compreso tra 0,33 e 0,55, segnala una condizione finanziaria da seguire. Tra 0,56 e 0,66, indica una condizione finanziaria equilibrata. Se superiore a 0,66, i mezzi propri consentono un'espansione dell'Attività.**

Il **Leverage** è il rapporto il totale dell'Attivo ed il Capitale proprio e rappresenta indirettamente la proporzione esistente tra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi esprimendo la partecipazione del capitale proprio ai rischi d'impresa.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

L'**EBIT** esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).

Il **ROE (Return On Equity)** determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato. Esso interessa in prima persona gli investitori. Il tasso di Remunerazione dell'Investimento si ottiene calcolando il rapporto tra Utile Netto (cioè l'Utile dopo le Imposte) e il Patrimonio Netto (o Capitale Netto o Mezzi Propri). Alla determinazione di questo indice concorrono, se ci sono, oneri e proventi finanziari in quanto compresi nell'Utile Netto.

Il **ROI (Return On Investment)** è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che il capitale di Terzi. È ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT) e il Capitale Investito (vedi anche "Valori PATRIMONIALI: Capitale Investito"). Questo indice non è influenzato dagli oneri finanziari in quanto non compresi nel valore EBIT. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.

Il **ROS (Return On Sales)** rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Il **Rapporto tra PFN e EBITDA** misura la copertura dei debiti finanziari con i margini operativi creati dall'azienda: **maggiore il valore del ratio, maggiore la solvibilità dell'azienda.**

Il **Rapporto D/E (Debt/Equity)** esprime il rapporto tra debiti finanziari netti e il patrimonio netto dell'azienda. Viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne. **Nel caso di rapporto debt/equity basso, significa che la struttura finanziaria è probabilmente equilibrata**

Si ritiene di **non riportare** il valore del dell'Indicatore di sostenibilità del debito DSCR (Debt Service Coverage Ratio), in quanto la società **non sostiene né ha sostenuto nei periodi considerati impegni finanziari assunti in termini di interessi passivi e di rimborso di quote capitale.**

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indicatori e dei margini esaminati, anche in considerazione del loro andamento prospettico con origine l'anno 2020, è possibile apprezzare la sostanziale stabilità di tutti gli indicatori.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia allo stato attuale **da escludere**.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per la ricerca, la selezione e l'assunzione del personale, approvato con Delibera del CdA del 29 dicembre 2021 -in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel Modello di organizzazione e gestione ex	

		D. Lgs. 231/2001 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato una specifica struttura di <i>internal audit</i> ; al § 4 del Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 vengono definite le attività sensibili ed i presidi di controllo.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001, adottato con Delibera del CdA. del 29 aprile 2022 - Codice Etico e di comportamento, adottato con Delibera del C.d.A. del 29 aprile 2022 e aggiornato con Delibera del CdA del 31 gennaio 2024; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012, ultimo aggiornamento del 31 gennaio 2024;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha finora adottato tale strumento.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	FIRENZE
Codice Fiscale	04335220481
Numero Rea	FI 441322
P.I.	04335220481
Capitale Sociale Euro	1.100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per Azioni con Socio Unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	NO
Società con Socio Unico	SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	SI
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE TOSCANA
Appartenenza a un gruppo	NO
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2023**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.445	936
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	581	3.611
7) Altre	32.234	40.745
Totale immobilizzazioni immateriali	65.260	45.292
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	7.942	9.017
3) Attrezzature industriali e commerciali	23.702	28.554
4) Altri beni	24.152	13.525
Totale immobilizzazioni materiali	55.796	51.096
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	121.056	96.388
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.178.033	1.341.832
Totale crediti verso clienti	2.178.033	1.341.832
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	422.416	633.643
Totale crediti tributari	422.416	633.643
5-ter) Imposte anticipate	1.494	4.889
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.670	97.175
Totale crediti verso altri	49.670	97.175
Totale crediti	2.651.613	2.077.539
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.061.587	7.979.932
3) Danaro e valori in cassa	231	130
Totale disponibilità liquide	8.061.818	7.980.062
Totale attivo circolante (C)	10.713.431	10.057.601
D) RATEI E RISCONTI	30.891	35.400
TOTALE ATTIVO	10.865.378	10.189.389

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	220.000	220.000
V - Riserve statutarie	18.783	18.783
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.039	16.039
Varie altre riserve	1.976.430	1.976.430
Totale altre riserve	1.992.469	1.992.469
VII - Riserva contributi in c/impianti	18.372	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.542	1.407.542
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.370.989	799.343
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.128.155	5.538.137
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	71.419	73.296
Totale fondi per rischi e oneri (B)	71.419	73.296
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.685.055	2.605.410
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	267.595	234.891
Totale debiti verso fornitori (7)	267.595	234.891
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	684.932	477.240
Totale debiti tributari (12)	684.932	477.240
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	168.948	166.529
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	168.948	166.529
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	854.902	1.087.440
Totale altri debiti (14)	854.902	1.087.440
Totale debiti (D)	1.976.377	1.966.100
E) RATEI E RISCONTI	4.372	6.446
TOTALE PASSIVO	10.865.378	10.189.389

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.255.050	6.633.429
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	258.166	341.298
Totale altri ricavi e proventi	258.166	341.298
Totale valore della produzione	7.513.216	6.974.727
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	91.633	141.391
7) Per servizi	866.169	1.007.764
8) Per godimento di beni di terzi	312.228	253.761
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.064.240	2.975.483
b) Oneri sociali	1.025.518	977.492
c) Trattamento di fine rapporto	213.493	394.325
Totale costi per il personale	4.303.251	4.347.300
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.894	17.796
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.370	22.303
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.264	40.099
14) Oneri diversi di gestione	20.372	35.191
Totale costi della produzione	5.647.917	5.825.506
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.865.299	1.149.221
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	87.808	19
Totale proventi diversi dai precedenti	87.808	19
Totale altri proventi finanziari	87.808	19
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	28	11
Totale interessi e altri oneri finanziari	28	11
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	87.780	8
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.953.079	1.149.229
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	582.090	349.886
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	582.090	349.886
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.370.989	799.343

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.370.989	799.343
Imposte sul reddito	582.090	349.886
Interessi passivi/(attivi)	(87.780)	(8)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.865.299	1.149.221
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.264	40.099
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>54.264</i>	<i>40.099</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.919.563	1.189.320
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(836.201)	480.246
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	32.704	(23.291)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	4.509	(5.802)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(2.074)	(4.460)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(342.390)	(237.549)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.143.452)</i>	<i>209.144</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	776.111	1.398.464
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	87.780	8
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	77.768	322.115
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>165.548</i>	<i>322.123</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	941.659	1.720.587
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(25.070)	(14.053)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(53.862)	(30.758)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(78.932)	(44.811)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(780.971)	(1.388.843)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(780.971)	(1.388.843)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	81.756	286.933
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	7.979.932	7.693.019
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	130	110
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.980.062	7.693.129
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.061.587	7.979.932
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	231	130
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.061.818	7.980.062
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le Immobilizzazioni Immateriali comprendono:

- *Costi di Impianto e Ampliamento*
- *Brevetti e Licenze*
- *Concessioni*
- *Altre Immobilizzazioni Immateriali.*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i **costi di impianto ed ampliamento** per euro 17.175 ammortizzati per euro 17.175, derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di accrescimento della capacità operativa della

società e sono stati ammortizzati in più anni.

I costi di **brevetti industriali** per euro 90.918 ammortizzati per euro 58.473, residuano in bilancio per euro 32.444 derivano dall'applicazione dei costi capitalizzati e si riferiscono a software. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le **concessioni e Licenze** per euro 19.588 ammortizzati per euro 19.007, residuano in bilancio per euro 581 e si riferiscono a licenze d'uso.

Le **altre immobilizzazioni** iscritte in bilancio ammontano a euro 129.177 ammortizzati per euro 96.943, residuano per euro 32.235 e si riferiscono a migliorie effettuate su beni di terzi. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle

immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 12%-30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.

Operazioni di noleggio

Le operazioni di noleggio sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di noleggio per competenza.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Titoli di debito

I titoli di debito non sono stati rilevati nel presente esercizio.

Rimanenze

La società non ha rimanenze in bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati non sono iscritti nel presente bilancio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo

ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' ammonta a euro 1.494.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi rappresenta le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile e ammontano in bilancio a euro 11.419,00 per svalutazioni crediti da accantonamenti deducibili, da euro 30.000 per fondo retribuzioni dipendenti della Publiccontrolli S.r.l. (incorporata dalla scrivente Società), da euro 30.000 per fondo causa lavoro Publiccontrolli S.r.l. e da un fondo residuo di svalutazione credito tassato per euro euro 4.458.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. La società ha in forza n. 86 dipendenti.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate per competenza, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono espresse nel presente bilancio in euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa,

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio), di cui euro 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente: nessuna variazione

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 65.260 (euro 45.292 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.175	42.955	19.588	123.277	202.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.175	42.019	15.977	82.532	157.703
Valore di bilancio	0	936	3.611	40.745	45.292
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	33.894	0	0	0	33.894
Altre variazioni	33.894	31.509	-3.030	-8.511	53.862
Totale variazioni	0	31.509	-3.030	-8.511	19.968
Valore di fine esercizio					
Costo	17.175	90.918	19.588	129.177	256.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.175	58.473	19.007	96.943	191.598
Valore di bilancio	0	32.445	581	32.234	65.260

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo" per euro 17.175

Composizione di Brevetti e Software per euro 90.918

Composizione delle concessioni e licenze per euro 19.588

Altre Immobilizzazioni e migliorie per euro 129.177.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 55.796 (euro 51.096 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni i materiali	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	31.047	106.005	346.695	483.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.030	77.451	333.170	432.651
Valore di bilancio	9.017	28.554	13.525	51.096
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	20.370	0	0	20.370
Altre variazioni	19.295	-4.852	10.627	25.070
Totale variazioni	-1.075	-4.852	10.627	4.700
Valore di fine esercizio				
Costo	31.047	110.504	367.178	508.729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.105	86.802	343.026	452.933
Valore di bilancio	7.942	23.702	24.152	55.796

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Impianti e Macchinari per euro 31.047

Attrezzatura industriale per euro 110.504

Altri Beni rappresentati da mobili, macchine, automezzi e altri beni per euro 367.178.

Operazioni di Noleggio

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di noleggio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile: risultano esistenti alcuni noleggi afferenti autoveicoli in dotazione al personale ispettivo.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile: non sono indicate in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Non ci sono in bilancio partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie e risultano pari a euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio).

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: non si rilevano nel presente bilancio partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: non si rilevano nel presente bilancio partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: non si rilevano nel presente bilancio.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

In bilancio non ci sono crediti immobilizzati.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value: non si rilevano in bilancio valori iscritti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La società non ha rilevato in bilancio rimanenze.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 2.651.613 (euro 2.077.539 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni i)	Valore netto
Verso clienti	2.182.491	0	2.182.491	4.458	2.178.033
Crediti tributari	422.416	0	422.416		422.416
Imposte anticipate			1.494		1.494
Verso altri	49.670	0	49.670	0	49.670
Totale	2.654.577	0	2.656.071	4.458	2.651.613

Riguardo la doverosa informativa ai sensi dell'art. 2.423 ter co. 5 cod. civ., si comunica inoltre che si è ritenuto corretto comprendere nel valore della voce C 5bis i crediti tributari per IRES e IRAP dell'esercizio. Ai fini della dovuta comparabilità, si rappresenta nella seguente tabella il valore che avrebbe avuto la voce C 5bis nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2023 con gli stessi criteri usati nella redazione del presente Bilancio:

Voce di Bilancio	31/12/2022	31/12/2023
C 5 bis) Crediti Tributari Esigibili entro l'esercizio successivo	633.643	422.416

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Crediti Tributari:

	Crediti Tributari 2022	Crediti Tributari 2023
Crediti Per ritenute su interessi e altri		49.756
Acconto ires	514.033	327.527
Acconto imposta irap	95.409	29.049
Credito iva erario	23.715	16.084

Per doverosa informazione, si elencano di seguito Vi elenchiamo i crediti e debiti vantati nei confronti della Regione Toscana al 31/12/2023:

ELENCO CREDITI AL 31/12/2023 A.R.R.R. S.P.A.		
N./Data Decreto Dirigenziale	Oggetto	Importo al 31/12/2023
D.D. n. 20489 del 20.09.2023.	DGRT n. 327 del 27/03/2023 e DGRT n. 1066 del 11/09/2023 Attività 2023 - ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 87/2009, lettere a), c), d), e) Emessa fattura sul capitolo n. 42752 ad oggi non liquidata: - n. 55 del 28/12/2023 di euro 330.000,00, di cui: <ul style="list-style-type: none"> ● Imponibile euro 270.491,80 ● IVA split payment euro 59.508,20 	euro 330.000,00

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: sono territorialmente maturati nel territorio italiano.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile: nessuna operazione con retrocessione è stata effettuata nel corso dell'esercizio.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 0 (euro 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: nessuna partecipazione.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile: nessuna partecipazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 8.061.818 (euro 7.980.062 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- da depositi presso Intesa San Paolo per euro 49.613,80
- da Carta di Credito prepagata per euro 1.579,26
- da M.P.S. Ag. Firenze per euro 6.091.388,35
- da Banca Cambiano per euro 1.919,006,09

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.979.932	81.655	8.061.587
Denaro e altri valori in cassa	130	101	231
Totale disponibilità liquide	7.980.062	81.756	8.061.818

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 30.891 (euro 35.400 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.152	28.739	30.891
Risconti attivi	33.248	-33.248	0
Totale ratei e risconti attivi	35.400	-4.509	30.891

Oneri finanziari capitalizzati

Nel presente bilancio gli oneri finanziari non sono indicati in bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 6.128.155 (euro 5.538.137 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	220.000	0	0	0
Riserve statutarie	18.783	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.039	0	0	0
Varie altre riserve	1.976.430	0	0	0
Totale altre riserve	1.992.469	0	0	0
Riserva per contributi in c/impianti	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.542	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	799.343	0	-799.343	0
Totale Patrimonio netto	5.538.137	0	-799.343	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	0		220.000
Riserve statutarie	0	0		18.783
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		16.039

Varie altre riserve	0	0		1.976.430
Totale altre riserve	0	0		1.992.469
Riserva per Riserva per contributi in c/impianti	0	18.372		18.372
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.407.542
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.370.989	1.370.989
Totale Patrimonio netto	0	18.372	1.370.989	6.128.155

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	220.000	0	0	0
Riserve statutarie	18.783	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.039	0	0	0
Varie altre riserve	1.976.429	0	0	0
Totale altre riserve	1.992.468	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.542	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.844	0	-1.388.844	0
Totale Patrimonio netto	6.127.637	0	-1.388.844	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	0		220.000
Riserve statutarie	0	0		18.783
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		16.039
Varie altre riserve	0	1		1.976.430
Totale altre riserve	0	1		1.992.469
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.407.542
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	799.343	799.343
Totale Patrimonio netto	0	1	799.343	5.538.137

Legenda:

lettera A: per aumento di capitale sociale;

lettera B: per copertura perdite;

lettera C: per distribuzione ai soci;

lettera D: per altri vincoli statutari;

lettera E: altro.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo riserva investimenti Futuri	1.976.429	A-B-E	1.976.429
Totale	1.976.429		

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.100.000			0	0	0
Riserva legale	220.000		A B	0	0	0
Riserve statutarie	18.783		A B C	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	16.039		A B C	0	0	0
Varie altre riserve	1.976.430		A B E	0	0	0
Totale altre riserve	1.992.469			0	0	0
Riserva per Contributi in c/impianti	18.372			0	0	0
Utili portati a nuovo	1.407.542		A B C	0	0	0
Totale	4.757.166			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro						

Riserve di rivalutazione

non si rilevano riserve di rivalutazione

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante: non si rileva in bilancio

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 71.419 (euro 73.296 nel precedente esercizio).

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 75.877 di cui euro 11.419 (f.do svalut. Crediti da acc.ti deducibili; euro 30.000 fondo retribuzione dipendenti Publiccontrolli, euro 30.000 da fondo causa lavoro Publiccontrolli.

Il fondo svalutazione crediti tassato di euro 4.458 è stato imputato a diminuzione dei crediti v/ clienti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	73.296	73.296
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-1.877	-1.877
Totale variazioni	0	0	0	-1.877	-1.877
Valore di fine esercizio	0	0	0	71.419	71.419

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 2.685.055 (euro 2.605.410 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.605.410
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	79.645
Totale variazioni	79.645
Valore di fine esercizio	2.685.055

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 1.976.377 (euro 1.966.100 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	234.891	32.704	267.595
Debiti tributari	477.240	207.692	684.932
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	166.529	2.419	168.948
Altri debiti	1.087.440	-232.538	854.902
Totale	1.966.100	10.277	1.976.377

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	234.891	32.704	267.595	267.595	0	0
Debiti tributari	477.240	207.692	684.932	684.932	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	166.529	2.419	168.948	168.948	0	0
Altri debiti	1.087.440	-232.538	854.902	854.902	0	0
Totale debiti	1.966.100	10.277	1.976.377	1.976.377	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: i debiti sono contratti all'interno del territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: nessuno.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile: nessuna operazione con retrocessione è annotata nel presente bilancio.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Non risultano finanziamenti effettuati dal socio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 4.372 (euro 6.446 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.446	-2.074	4.372
Totale ratei e risconti passivi	6.446	-2.074	4.372

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

INTRODUZIONE

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono secondo la tassonomia XBRL il commento alle voci compongono il Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro	7.255.050
La voce altri ricavi ammonta..... a euro	258.166
Totale produzione..... a euro	7.513.216

IL COSTO DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione classe B) ammontano a euro 5.647.917 e risultano classificati per natura.

PROVENTI E ONERI

I proventi (interessi attivi) ammontano a euro 87.808 - gli oneri a euro 28.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

L'utile ante imposte ammonta a euro 1.953.079 – le imposte correnti ammontano a euro 582.090.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro	7.255.050
La voce altri ricavi ammonta..... a euro	258.166
Totale produzione..... a euro	7.513.216

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica: l'attività è svolta esclusivamente in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 258.166 (euro 341.298 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Contributi contrattuali	311.946	-93.210	218.736
Altri ricavi e proventi	29.352	10.078	39.430
Totale altri	341.298	-83.132	258.166
Totale altri ricavi e proventi	341.298	-83.132	258.166

Contributi in conto esercizio

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato contributi in c/esercizio, e comunque vantaggi economici, da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Tali contributi sono stati rilevati per competenza nella voce A5 del conto economico del presente bilancio e del bilancio dell'anno precedente, in conformità di quanto meglio precisato nelle precedenti sezioni relative al Valore della Produzione del Conto Economico.

In particolare si tratta:

- quanto ad euro 50.283, derivanti dal Progetto Europeo Empower (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 20.606, derivanti dal Progetto Europeo Smart Waste (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 28.600, derivanti dal Progetto Europeo Sme Power (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 100.9500, derivanti dal Progetto Europeo Sme Power (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 18.296, derivanti dal Progetto SOLE (Ente finanziatore: Comunità Europea – misura ENI CBC MED).

Dei contributi in c/esercizio sopra rilevati, al 31/12 u.s. risultano ancora da incassare euro 3.091 derivanti da quote nazionali relative al progetto Smart Waste e euro 4.290 per il progetto Sme Power.

La società ha inoltre incassato contributi in c/impianti per euro 24.489,69, per manutenzioni straordinarie eseguite nel 2022 su beni di terzi; tale importo è stato imputato alla voce di Patrimonio Netto A7 “Altre Riserve” ed è stata successivamente eseguita l'imputazione a conto economico per euro 6.117,98 riscotando le quote di ammortamento di competenza degli anni 2022 e 2023.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 866.169 (euro 1.007.764 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	25.898	8.519	34.417
Energia elettrica	29.297	-8.389	20.908
Gas	4.292	-622	3.670
Acqua	4.608	2.519	7.127
Spese di manutenzione e riparazione	21.092	-3.745	17.347
Servizi e consulenze tecniche	115.491	-115.491	0
Compensi agli amministratori	50.410	-5.859	44.551
Compensi a sindaci e revisori	30.368	-8.840	21.528
Spese e consulenze legali	16.179	-11.982	4.197
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	38.143	6.576	44.719
Spese telefoniche	187.160	-11.968	175.192
Assicurazioni	22.883	278	23.161
Spese di rappresentanza	0	3.272	3.272
Spese di viaggio e trasferta	0	8.866	8.866
Altri	461.943	-4.729	457.214
Totale	1.007.764	-141.595	866.169

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 312.228 (euro 253.761 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	196.404	-902	195.502
Altri	57.357	59.369	116.726
Totale	253.761	58.467	312.228

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 20.372 (euro 35.191 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri oneri di gestione	35.191	-14.819	20.372
Totale	35.191	-14.819	20.372

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi: non si rilevano proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

- risultano in bilancio per euro 87.808.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati: non si rilevano in bilancio né utili né perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali: non si rilevano in questo bilancio ricavi di entità eccezionale.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali: non si rilevano in questo bilancio costi di entità eccezionale.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.889
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.395
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.494

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile: 86 dipendenti, di cui 1 dirigente, 14 quadri e 71 impiegati.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

- il compenso degli amministratori ammonta a euro 43.442,72 al lordo dei contributi;
- il compenso al Collegio sindacale ammonta a euro 20.700,00.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile: ammonta a euro 8.500,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti: nessuna variazione.

Titoli emessi dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile relativamente ai titoli emessi dalla società sono desumibili dal prospetto seguente: nessuno.

Strumenti finanziari

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari emessi dalla società sono desumibili dal prospetto seguente: non sono stati emessi strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: nessun impegno.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile: non si rilevano in bilancio.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

- operazioni realizzate con parti correlate (art.2427 c. 1 n. 22-bis c.c.): ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni effettuate con parti correlate sono avvenute a correnti valori di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile: non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile: nessun fatto di rilievo.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile: la società non redige il bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile: la società non ha emesso nessun strumento finanziario.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile.

Ai sensi della doverosa informativa prevista dall'art. 2497 c.c., si segnala che l'Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A., alla data del 31.12.2023, risultava controllata al 100% dalla Regione Toscana, che esercitava l'attività di direzione e coordinamento. Con la stessa sono intercorsi rapporti commerciali a prezzi correnti di mercato. Per maggiori informazioni relative ai dati di bilancio della controllante (dati riferiti all'esercizio 2022) si rimanda alla consultazione dello stesso sul sito della Regione Toscana.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato

d'esercizio come segue:

a utili da destinare.

L'Organo Amministrativo

Dott. Alessandro PELOSINI (Presidente C.d'A.)

Dott. Paolo PASSERINI – Consigliere

Avv. Francesca SBAGIA - Consigliere

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.